

nostro illustre presidente. Una sola cosa utile e pratica è risultata però da questa discussione; quella cioè che la nostra Commissione farebbe bene di pubblicare in un testo separato i voti e le raccomandazioni che essa ha inteso di fare, a proposito del Codice penale, proposto dal Governo. È una questione, se posso così esprimermi, di cortesia verso la Camera, la quale anzichè essere condannata a cercare tutti questi voti e raccomandazioni attraverso alla dotta relazione dell'onorevole Villa, avrebbe più piacere di avere sott'occhi il testo isolato di questi emendamenti.

Presidente. È una questione esaurita questa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Romano.

Romano. Mi pare che la discussione sia interamente esaurita, che il prolungarla sia una vera accademia, un perditempo, e quindi propongo la chiusura.

Presidente. Non vi sono altri iscritti.

Onorevole Di Camporeale, la sua proposta, come ha udito, è accolta dalla Commissione.

Di Camporeale. Prendo atto delle dichiarazioni della Commissione e ritiro la mia proposta.

Presidente. L'onorevole Pellegrini avrebbe presentato questo ordine del giorno.

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro di non accettare emendamenti, delibera di non passare alla discussione della legge. »

Ora quest'ordine del giorno pecca in due parti. Pecca nella prima parte perchè, secondo me, è poco rispettoso verso la Camera; poichè la Camera, sebbene il ministro guardasigilli dichiarò di non accettare gli emendamenti, mantiene e conserva la sua facoltà e il suo diritto di approvarli o respingerli.

È una Camera che dichiara di non voler discutere un disegno di legge, solo perchè il ministro dichiara di non accettare alcun emendamento, reca offesa a sè stessa. La seconda parte di quest'ordine del giorno proponendo di non passare alla discussione del disegno di legge è intempestiva perchè non potrebbe esser proposta che dopo esaurita la discussione generale; infatti soltanto dopo che sia esaurita la discussione generale, la Camera può avere elementi per giudicare se convenga o no di passare alla discussione degli articoli di un disegno di legge. Perciò pregherei l'onorevole Pellegrini di non insistere in questa sua proposta.

Pellegrini. Avrei potuto non insistere, ma lo permetta l'onorevole presidente, se Ella col suo cuore paterno... (*ilarità*).

Presidente. Fratello! (*Viva ilarità*).

Pellegrini.non mi avesse fatto, annunciando il mio ordine del giorno, un doppio e quasi atroce rimprovero. Ella mi ha rimproverato di avere mancato al rispetto dovuto alla Camera.

Presidente. Di poca deferenza.

Pellegrini. Ebbene mi ha accusato di poca deferenza. Se il peccato non è mortale, ma veniale, è sempre un peccato.

Presidente. C'è sempre l'assoluzione, onorevole Pellegrini! (*ilarità*).

Pellegrini. In Roma c'è una potenza dispensatrice delle assoluzioni, ma per me essa si è eclissata. Quindi credo opportuno di giustificarmi.

Io non credo che la mia proposta sia poco deferente verso la Camera. Il Governo ci dice: io ritiro il Codice, se voi lo emendate; ora la Camera, con l'ordine del giorno, che io presento, non fa altro che affermare che questa è la condizione fatta alla discussione dalle dichiarazioni dell'onorevole guardasigilli.

Quindi, signor presidente, chi prende atto delle condizioni che gli sono imposte, non toglie e non aggiunge al suo diritto, ma constata un fatto, e lo subisco perchè non può fare altrimenti.

Quando poi Ella mi dice, signor presidente, (e questo è il secondo rimprovero che Ella fa al mio ordine del giorno) che io avrei dovuto presentare il mio ordine del giorno, dopo esaurita la discussione generale, io le rispondo che quel momento verrà certamente, ma sarà troppo tardi perchè la discussione anteriore sarà stata perfettamente inutile.

Il mio ordine del giorno, quindi, è opportuno, perchè è destinato a dissipare l'incertezza circa i risultati della discussione generale che si vuole imprendere senza che si sappia se riuscirà utile od oziosa.

Quindi, signor presidente, con molta gratitudine per la bontà paterna o fraterna di vostra signoria, (*Si ride*) per questa volta insistito nel mio ordine del giorno.

Presidente. Sta bene, onorevole Pellegrini!

Voci. Ai voti.

Presidente. L'onorevole Brunialti ha presentato questo ordine del giorno:

« La Camera, conoscendo che il metodo proposto dal guardasigilli per la discussione del Codice penale, non lede alcuna sua prerogativa ed è il solo che possa condurre allo scopo, passa alla discussione generale. »

Poi l'onorevole Baccarini propone l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte.

L'onorevole Brunialti insiste nella sua proposta?